

# UN PINGUINO FRANO: LA STORIA COMINCIA

**Motto :chi parla semina, chi ascolta raccoglie**

## ARRIVA PINO

Un giorno il piccolo Dodo Giraffa e Papà Giraffa vanno all'ospedale perchè a Dodo deve nascere un fratellino.

Siedono pazientemente nella sala d'attesa finchè arriva un dottore. Il dottore ha un cappellino verde e un camice bianco e dice al Papà: - Signor Giraffa, suo figlio è nato, è un pinguino.-

Papà Giraffa spalanca gli occhi per la sorpresa e chiede: - Un pinguino?-

Il dottore risponde:- Sì, certo, un pinguino, venga a vedere!-

Dodo e Papà seguono il dottore fino alla stanza della Mamma Giraffa. Quando aprono la porta vedono la Mamma con in braccio un pinguino.

Papà li guarda, poi sorride e dice: - Guarda, Dodo, ha gli occhi dello stesso colore di quelli della nonna Maria.-

Dodo guarda il fratellino e poi dice alla Mamma:

- Abbiamo pensato molto al nome da dargli e avevamo deciso di chiamarlo Pino, mi sembra proprio che sia un bel nome, proprio adatto per lui.

I genitori annuiscono e sorridono.



## PINO IN FAMIGLIA

Dopo qualche giorno Mamma Giraffa può tornare a casa con il piccolo Pino.

Papà Giraffa intanto ha messo un condizionatore d'aria nella cameretta per il pinguino e ha fatto scorta di pesci surgelati.

Dodo è un po' triste perchè a casa tutti si preoccupano e pensano a Pino e lui si sente solo.

Un giorno la Mamma deve uscire a fare una commissione urgente, ma papà è al lavoro e allora chiede a Dodo: - Ho proprio bisogno di aiuto, puoi prenderti cura di Pino?-

Dodo risponde: - Certo mamma, io sono grande.-

La Mamma si prepara ed esce di corsa. - Vedrai che torno subito!- dice mentre chiude la porta.

Adesso Dodo è un po' preoccupato perchè è da solo, ma non vuole dimostrarlo; si avvicina alla culla di Pino e vede che ha gli occhi aperti, allora Dodo prende un suo giocattolo e racconta a Pino una storia fantastica muovendo il giocattolo nella culla. Pino sta tranquillo ed è felice.

Dopo mezz'ora ritorna di corsa la Mamma e quando vede i due fratelli lì vicini, buoni e tranquilli, li abbraccia e li bacia entrambi.



## IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA DI PINO

Pino è diventato grande e per la prima volta deve andare a scuola.

Fuori dalla scuola c'è una folla di alunni e di genitori. Ad un certo punto suona una campanella, la porta della scuola si apre e tutti entrano.

Nell'atrio le maestre chiamano gli alunni più grandi per entrare nelle aule.

Dodo dice:- Devo andare, ciao Mamma, ciao Pino, buona fortuna. - e va verso i suoi compagni di classe che lo accolgono con pacche sulle spalle e sorrisi. Si vede che Dodo è felice.

Pino invece stringe la mano di Mamma Giraffa.

La maestra, la signora Elefante, si avvicina e dice:- Tu devi essere Pino, buon giorno. -

A Pino la maestra sembra grandissima.

La Mamma saluta: - Buon giorno, signora maestra, Pino è un po' timido adesso perchè questa situazione è nuova per lui, ma ormai è grande e deve venire a scuola.-

La maestra sorride e dice: - Cercheremo di fare del nostro meglio, vero Pino? -

Dopo un attimo i genitori salutano i loro figli e se ne vanno.

Pino non sa bene perchè ma ha paura.

Una simpatica biscia gli chiede:- Vuoi venire qui vicino a me?-

Pino si siede lì vicino e non si sente più spaventato.



## PINO INCONTRA DELLE DIFFICOLTA'

Pino ha una cartella nuova fiammante con tutto quello che serve per la scuola: astuccio, quaderni, colori, forbici, colla, libri, ma ha qualche problema a prendere le cose perchè le sue ali non sono come le dita e se qualcosa gli cade non riesce a raccoglierlo.

Non riesce ad aprire la cerniera dell'astuccio né il quaderno e quando parla tutti gli chiedono di ripetere perchè non capiscono.

Pino ha paura che la maestra Elefante lo sgridi e che i compagni lo prendano in giro, perciò se ne sta zitto mentre cerca di aprire la cerniera.

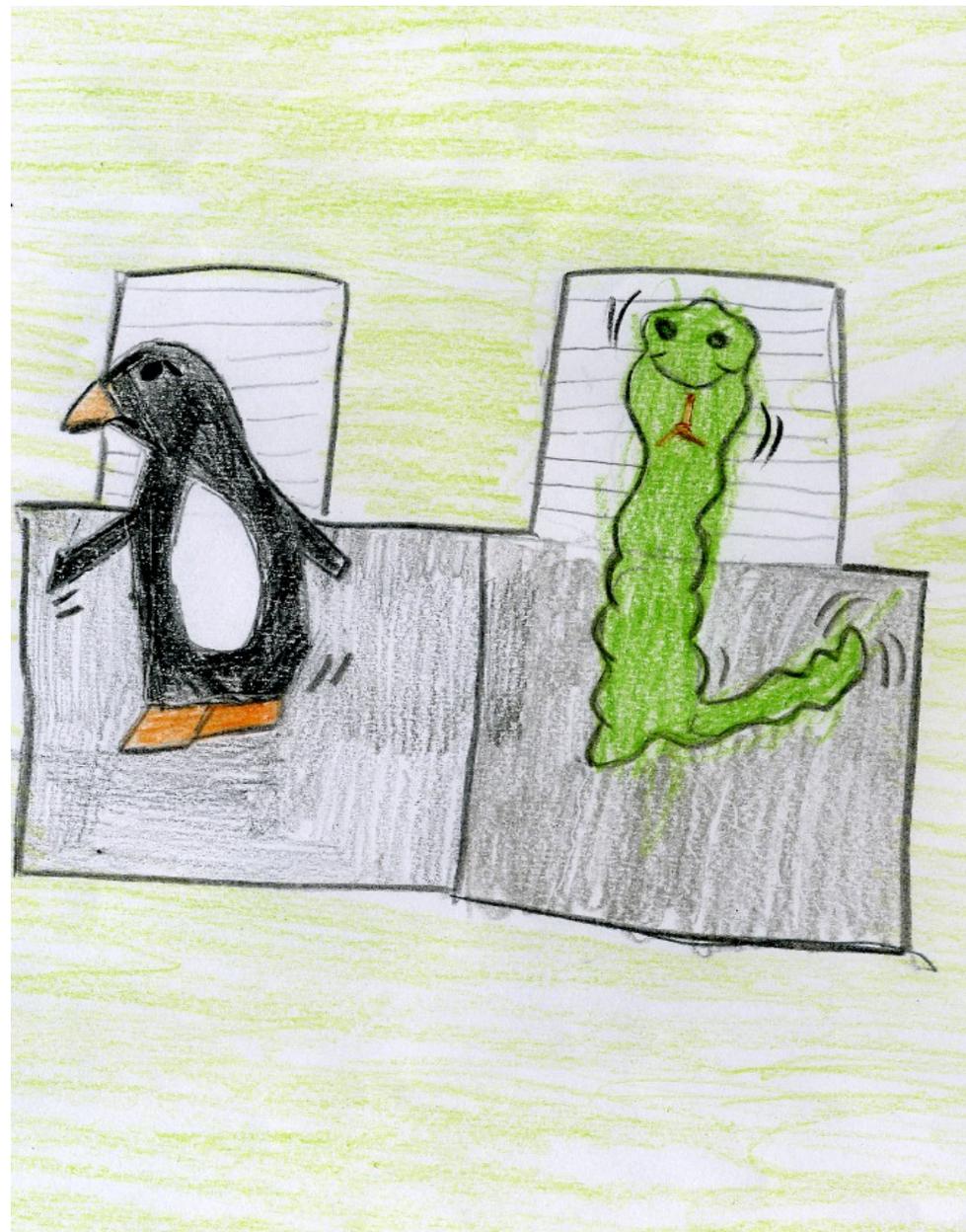
La maestra però lo vede in difficoltà e gli dice: - Pino, vuoi che ti aiuti ad aprire l'astuccio? -

Pino risponde: - Non riesco ad aprirlo.-

La maestra gli si avvicina e piano piano glielo apre e poi dice: - Se ti serve una mano chiedi pure alla tua compagna, sono sicura che questa biscia così rapida nei movimenti potrà facilmente aiutarti. -

La compagna di Pino esclama: - Non c'è nessun problema, sarò felice di aiutarti quando serve!-

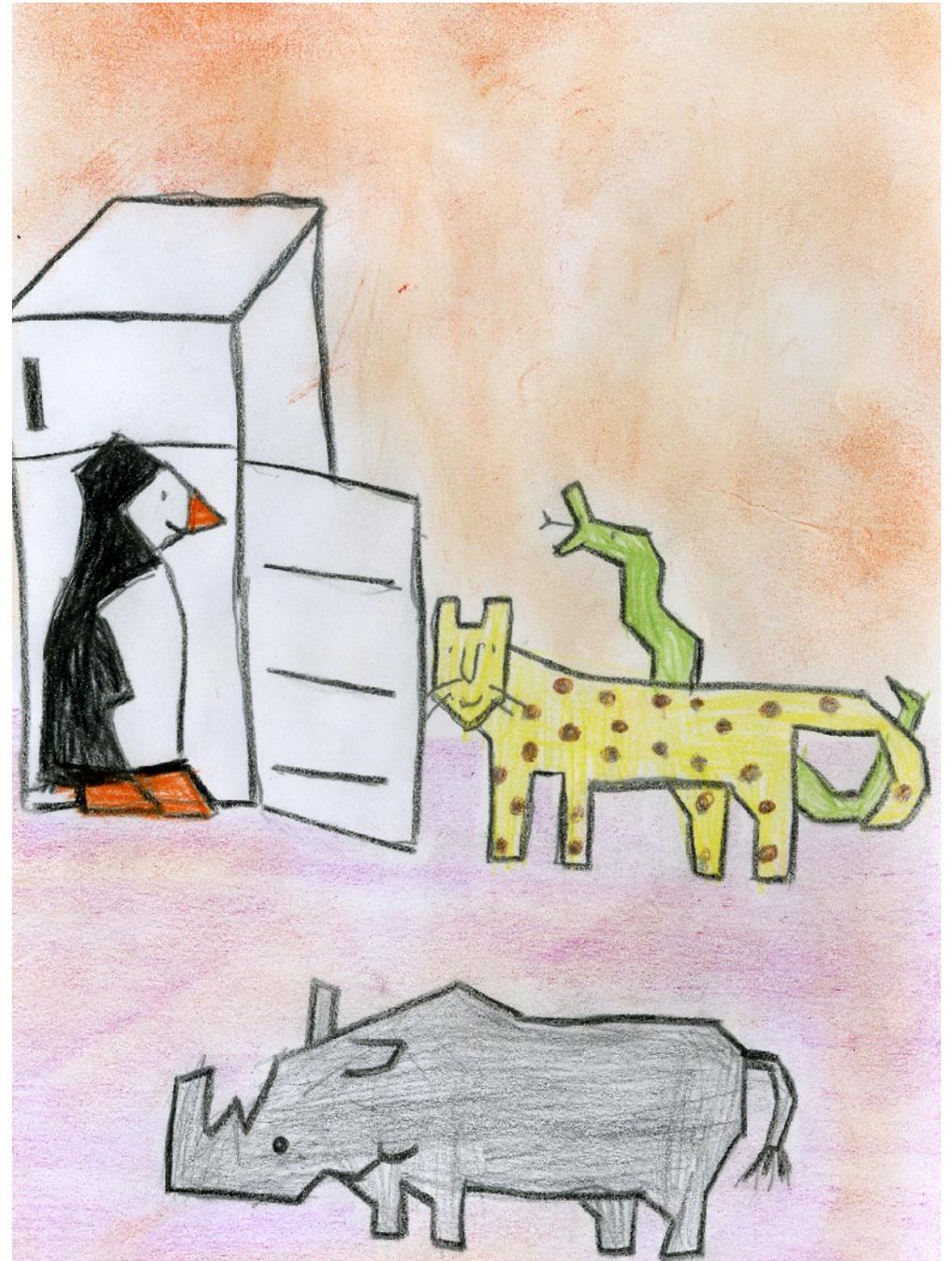
Pino cerca di impegnarsi molto, ma difficilmente riesce a fare tutto quello che fanno gli altri e si dispiace un po', ma la maestra lo rassicura: - Vedi, Pino, siamo tutti diversi e quindi ognuno impara in modo diverso, l'importante è che tutti vengano a scuola per imparare: solo chi non vuole imparare spreca il suo tempo e lo fa perdere anche agli



altri, ma io vedo che tu ti impegni molto e ti garantisco che avrai dei buoni risultati.-

Poi suona l'intervallo e gli alunni fanno merenda e giocano.

Pino non riesce a correre perchè le sue zampette sono corte e i suoi movimenti sono lenti e goffi, ma la sua compagna biscia e altri compagni di classe stanno con lui e lo accompagnano al frigorifero dove Pino entra per qualche minuto perchè in certi momenti il caldo gli è insopportabile.



## PINO SI COMPORTA IN MODO MALEDUCATO

Oggi Pino ha la luna storta, non vuole andare a scuola, non vuole scrivere, non vuole stare attento, non vuole stare zitto, non vuole stare tranquillo.

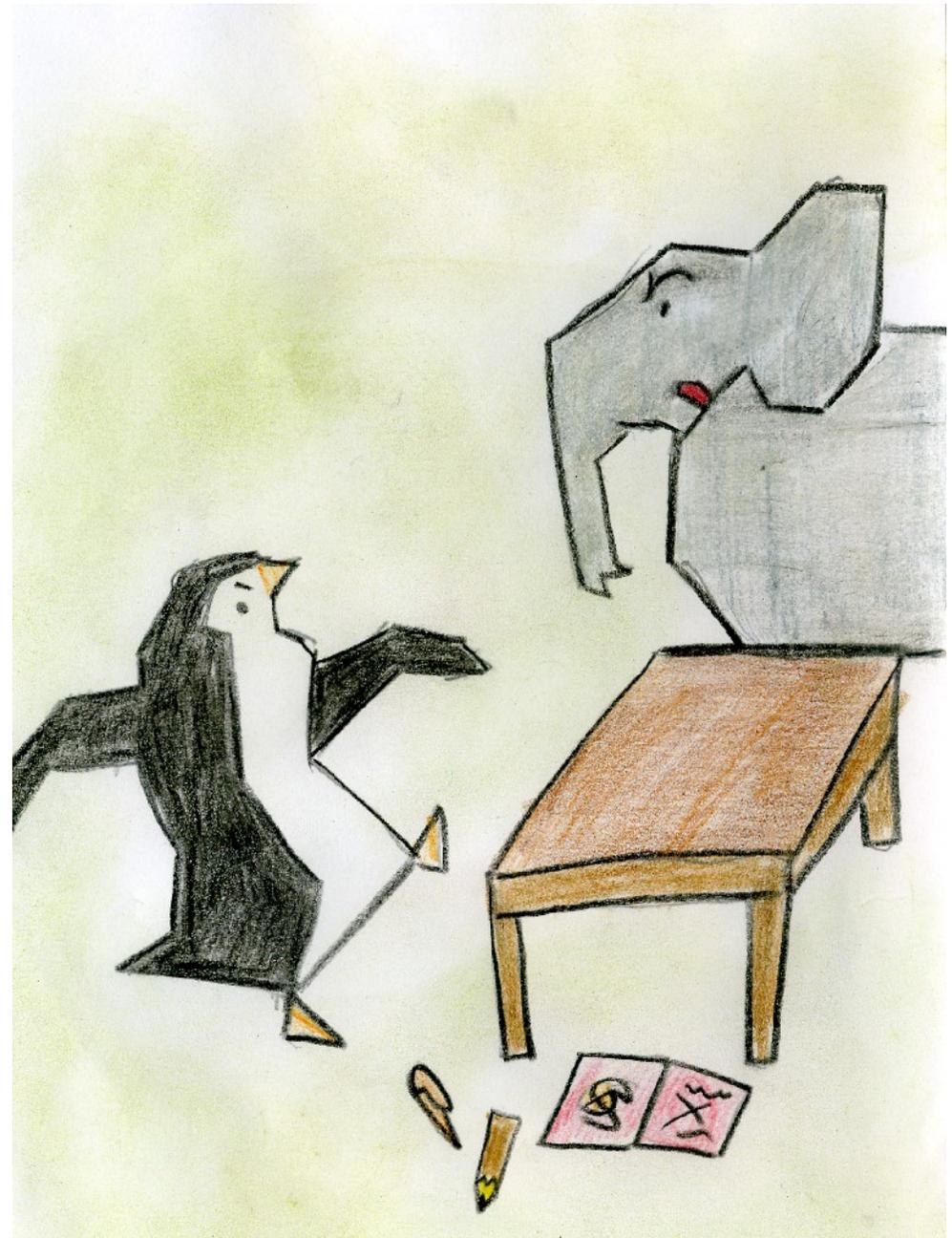
Per questo quando arriva a scuola non risponde al saluto dei compagni, fa cadere matita e quaderno più di una volta e scarabocchia. La sua compagna gli ha già raccolto tre volte la matita e due volte il quaderno.

Si agita sulla sedia facendo rumore e i compagni dietro di lui fanno fatica a sentire la maestra e vedere la lavagna.

Ad un certo punto la maestra lo sgrida: - Adesso basta, Pino, i tuoi compagni sono stati pazienti con te; sono quasi sempre pronti ad aiutarti quando sei in difficoltà, ma in questo momento loro non possono aiutarti e tu li stai disturbando. Adesso tu esci, vai pian piano fino in bagno, mentre cammini fino a lì pensi a che cosa non va, poi ti lavi le mani e lavi via anche un po' del tuo malumore, poi torni qui pian piano e mentre torni pensi a cosa possiamo fare noi per aiutarti a risolvere questo problema e decidi cosa devi fare tu per te stesso.-

Le parole della maestra sono chiare e il tono è fermo. Pino si vergogna di essere sgridato, ma la maestra non ammette disubbidienze e Pino, con la testa china, esce dall'aula.

Tutti gli altri alunni sono zitti, la maestra li sta guardando tutti, poi dice: - Ora continuiamo il nostro lavoro.-



Pino torna dal bagno; un po' di malumore l'ha lavato via mentre lavava le mani. La maestra gli fa cenno di avvicinarsi e gli chiede che cosa ha deciso. Pino risponde che adesso cercherà di essere più tranquillo e di scrivere meglio.



## PINO INCONTRA UN TIPO SPIACEVOLE

Pino si trova bene con i suoi compagni. Alcuni sono molto simpatici, altri lo aiutano spesso, qualcuno è meno gentile; ma anche i meno simpatici, se Pino è in difficoltà, avvisano la maestra perchè lei possa soccorrerlo.

Oggi però le classi sono state mescolate perchè c'è un progetto speciale.

Pino e un gruppo di compagni si trovano in un'altra classe.

In questa classe c'è Gedeone, un leone sbruffone che guarda Pino e ridacchia, poi dà gomitate anche alle due scimmie che sono ai suoi fianchi. Una scimmia si alza, va vicino a Pino, guarda ciò che sta facendo e poi torna da Gedeone che dice qualcosa sottovoce.

Quando la maestra è impegnata Gedeone si avvicina a Pino e gli dice: - Che schifo, sei così imbranato che fanno schifo tutte le cose che fai.-

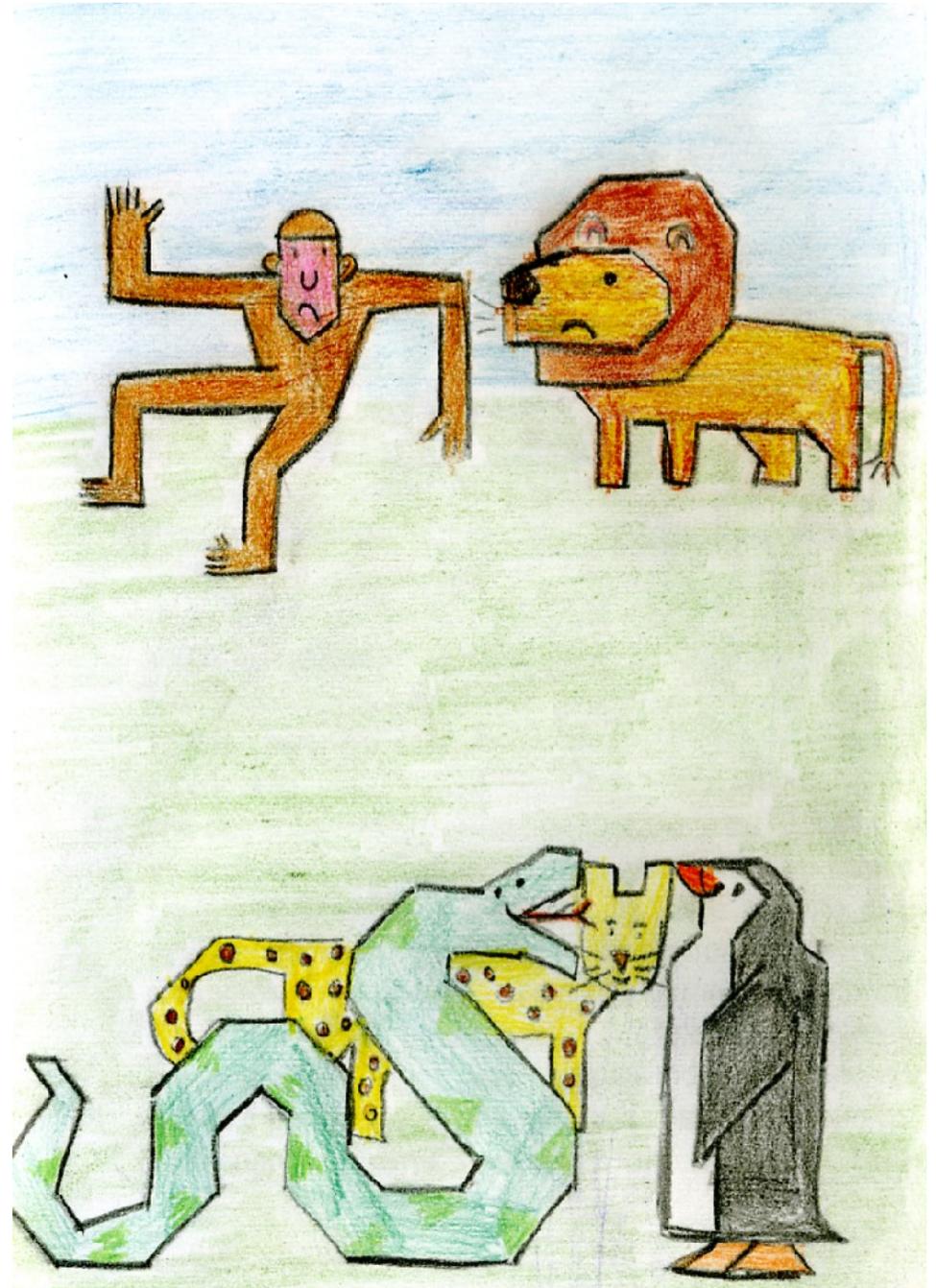
Pino rimane di stucco, non sa né cosa dire, né cosa fare, ma i suoi amici, che sono lì vicino hanno sentito e gli dicono: - Non è affatto vero, Pino, sta dicendo solo stupidaggini, non dargli retta.-

Poi si rivolgono a Gedeone: - Se dici ancora queste cose a Pino lo diciamo alla maestra, e comunque le sue cose non fanno più schifo delle tue.-

Più tardi, durante l'intervallo Gedeone manda le scimmie per far inciampare Pino, ma gli amici di Pino sono lì vicino, allontanano le scimmie e difendono il compagno.



Poi vanno da Gedeone e gli dicono di smetterla.  
La maestra si accorge che qualcosa non va e chiama a sé gli alunni, poi dice loro: -Purtroppo ci sono delle persone davvero spiacevoli e l'unica soluzione è cercare di stare alla larga; invidiano chi ha veri amici, ma ricordatevi anche che non vi faranno del male se voi rimarrete uniti.-  
Pino cerca di non dare retta a Gedeone e alle scimmie, ma solo ai suoi amici perchè loro lo fanno sentire bene.



## PINO E' UN EROE

Piove da due giorni. Il fiume vicino alla scuola è diventato marrone e manda un odore di terra smossa.

Tutti sono in classe. Ad un certo punto si sente uno strano rumore provenire dall'esterno e poi la campanella comincia a suonare singhiozzando: è il segnale per l'evacuazione.

Gli alunni si mettono subito in fila indiana e la maestra li guida fuori. Intanto però l'acqua del fiume sta rompendo gli argini e si riversa nel cortile della scuola. La maestra porta i suoi alunni in cima alla collina, poi fa l'appello, ma manca la iena Rina: è rimasta nella scuola.

Pino non ci pensa due volte, lui sa nuotare benissimo e si tuffa nell'acqua ormai alta.

Nell'acqua Pino è agile e i compagni sono meravigliati nel vedere come si muove sicuro e veloce. Pino rientra in scuola e vede Rina sopra un banco, piange e stringe a sé un giochino che non aveva voluto lasciare in classe. - Vieni, Rina, ti porto io al sicuro.- le dice Pino.

Rina sale sulla sua schiena e si lascia portare dove ci sono gli altri.

Tutti gridano di gioia e vogliono abbracciare Pino: - Bravissimo, Pino, come sei coraggioso, sei un eroe.-

Il preside della scuola gli chiede: - Perché sei andato a salvare Rina?-

- Io sono contento quando posso stare con i miei compagni, quando mi dicono che sono bravo: è per questo che ho fatto una cosa in cui sono bravo.-

Tutti sono felicissimi, sono sani e salvi e sono stati tutti bravi.

